

FILOSOFIA (FIL)

1. LA NASCITA DELLA FILOSOFIA

Nel VI secolo a.C. nasce in Grecia quella particolare forma di indagine razionale che chiamiamo filosofia. La ragione si affranca dai condizionamenti del mito e della religione e dà origine a una nuova disciplina che è mossa da una tensione interamente umana: l'amore per la conoscenza e per la verità. Ha così inizio l'affascinante cammino del pensiero occidentale.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

2. PITAGORA

La tradizione ha legato la fama di Pitagora alla dimostrazione del teorema che porta il suo nome. Eppure, questo personaggio mitico è stato non solo matematico ma filosofo, uomo politico, scienziato, legislatore, mistico. La straordinaria avventura umana e intellettuale di Pitagora, sospesa tra storia e leggenda, è raccontata da tre eminenti studiosi: Giovanni Pugliese Carratelli, Marcelle Detienne e Walter Burkert.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

3. ERACLITO

Del filosofo greco Eraclito di Efeso vissuto nel V secolo a. C. sono stati tramandati oltre cento frammenti. Benché Aristotele lo abbia definito "l'Oscuro" per il carattere enigmatico del suo pensiero, Hegel lo ha annesso alla tradizione filosofica dichiarando: "Non vi è proposizione di Eraclito che io non abbia accolta nella mia Logica". Sulla interpretazione dei suoi frammenti si confrontano Remo Bodei, Hans-Georg Gadamer e Marcel Detienne.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

4. PARMENIDE

Parmenide è il filosofo che inaugura il discorso sull'essere, l'ontologia. Fondatore della scuola eleatica, vissuto nel V secolo a.C, Parmenide ha indicato un compito cruciale all'intera storia del pensiero: definire la relazione tra l'essere e il non essere, tra "ciò che è, e ciò che non è e che è necessario che non sia". Con questo principio evidente della ragione, che stabilisce l'impossibilità del nulla, dovranno confrontarsi i grandi filosofi successivi, da Platone fino a Hegel.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

5. SOFISTI

Il termine "sofista", avvicicabile a quello di "sapiente" [sofòs], indica, in origine, gli "intellettuali di professione", forniti di un sapere enciclopedico, che, a cominciare dalla seconda metà del V secolo a. C, si muovevano tra le diverse città greche, per insegnare ai giovani, a pagamento, le tecniche della retorica, l' "arte del bel parlare", utilizzata allo scopo di ottenere il consenso nella lotta politica e la vittoria nelle contese giudiziarie. La storiografia più recente, pur sottolineando gli elementi di rischio presenti nell'esercizio della parola svincolata da ogni criterio di verità, è pervenuta ad una rivalutazione della sofistica, vista come una sorta di "Illuminismo greco".

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

6. SOCRATE

Figura altissima ed esemplare non solo della filosofia greca, ma dell'intera vicenda intellettuale dell'occidente, Socrate, condannato a morte con l'accusa di empietà e corruzione della gioventù, è stato talvolta paragonato a Cristo o a un martire laico. Socrate ha fatto della filosofia, intesa come incessante dialogo interpersonale, un reciproco «dare e chiedere ragione» delle proprie convinzioni, una missione appassionata senza la quale «la vita non è degna di essere vissuta».

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

7. PLATONE TEORETICO

«Tutta la storia della filosofia non è altro che una serie di note a margine su Platone». Questa celebre affermazione del filosofo inglese Alfred N. Whitehead esprime, in modo particolarmente efficace, la straordinaria importanza di questo "gigante" del pensiero.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

8. PLATONE POLITICO

La condanna a morte di Socrate - «l'uomo più giusto del suo tempo» - svela, per Platone, l'inevitabile conflitto tra l'esercizio della filosofia e il potere costituito. È nella Repubblica, l'opera più eminentemente "politica" di Platone, che viene trattata la dottrina dello Stato ideale e le sue degenerazioni, l'educazione dei governanti, la dottrina della conoscenza.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

9. ARISTOTELE: L'ETICA

«Il bene è ciò a cui ogni cosa tende»: così Aristotele apre l'Etica a Nicomaco, una delle opere che maggiormente ha influenzato la storia del pensiero filosofico. Nel caso dell'uomo il «bene», cioè il fine ultimo del suo agire, non chiama in causa, come per

Platone, un principio trascendente, ma piuttosto un bene «per noi», qualcosa di realizzabile dall'uomo e per l'uomo. In quanto tale, il vero bene non risiede nella ricerca dei piaceri sensibili, ma nella realizzazione ottimale dell'attività che è più consona all'uomo quale «animale razionale», cioè la vita dell'intelligenza. Una «vita buona», cioè una vita secondo ragione, non può che essere una «vita felice».

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

10. ARISTOTELE: LA METAFISICA

Aristotele, «il maestro di color che sanno», secondo la celebre formula dantesca, per molti secoli è stato considerato "il Filosofo", il simbolo stesso della ragione umana. Rappresenta uno dei più innovativi e prolifici uomini di cultura del mondo antico e una delle menti filosofiche più potenti e influenti di tutti i tempi, le cui prospettive, soprattutto nel campo della logica, ancora oggi, mantengono un'intatta vitalità e attualità.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

11. EPICUREISMO E STOICISMO

Durante l' «età ellenistica», al cittadino dell'età classica, che nelle istituzioni assembleari della polis trovava la sua libertà e il suo orizzonte di senso, si sostituisce il suddito che, smarrito e inquieto di fronte alle grandi monarchie sovranazionali, si mostra incline a un atteggiamento individualista ripiegato nella sua dimensione privata. È in questo mutato contesto geo-politico che s'impongono l'epicureismo e lo stoicismo; la filosofia diventa "rifugio" di chi non può più partecipare alla vita politica, strumento "terapeutico" con cui "guarire" dai mali e dalle paure della vita.

Interviste a Sedley, Giannantoni, Gadamer.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

12. LA FILOSOFIA MEDIEVALE

Che il Medioevo non sia un'epoca buia e regressiva come riteneva lo stereotipo rinascimentale, è dimostrato in modo lampante dalla potenza speculativa della filosofia medievale, che trova in Anselmo d'Aosta, Pietro Abelardo e Tommaso d'Aquino i suoi protagonisti maggiori. Sviluppando il razionalismo teologico proprio del pensiero medievale, Tommaso afferma che filosofia e teologia, ragione e fede si pongono in un rapporto di reciproca autonomia e complementarità, essendo due vie diverse che conducono alla medesima verità. La sua riflessione filosofica segna il culmine della scolastica medievale.

Interviste a Jolivete, Ghisalberti.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

13. AGOSTINO

«lo desidero conoscere Dio e l'anima. Nient'altro assolutamente». Con questa celebre affermazione dei *Soliloqui*, Agostino svela la potente novità della sua riflessione

filosofica che, perdendo ogni fredda e astratta oggettività, si ancora all'esistenza concreta dell'uomo con le sue inquietudini, i suoi desideri, la sua ansia di verità e felicità. Per Agostino interrogarsi su Dio significa fare luce mistero dell'esistenza umana, dal momento che la verità non sta nelle cose ma nell'interiorità dell'io che valuta e giudica.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

14. MACHIAVELLI

Niccolò Machiavelli è considerato il fondatore della scienza politica moderna. Animato da un lucido e disincantato realismo politico, che contempla l'uomo così com'è e non come dovrebbe essere, Machiavelli esplora in tutta la sua tragica asprezza il conflitto fra le regole morali, che fissano il bene in astratto, e le ragioni della politica, che obbedisce a un superiore interesse: quello di conservare e potenziare lo Stato.

Interviste a Sasso e Viroli

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

15. ERASMO E BRUNO

Erasmus da Rotterdam e Giordano Bruno: il riformatore e il ribelle, il fautore di un ritorno alla purezza evangelica del cristianesimo e il pensatore che del cristianesimo denuncia le incongruenze e le degenerazioni. Da prospettive diverse, l'umanista olandese e il filosofo italiano mettono in atto una corrosiva critica delle istituzioni religiose e politiche del tempo, svelando, con lungimiranza profetica, una nuova epoca del mondo contrassegnata dalla pace religiosa e dalla liberazione dalle superstizioni e dai soprusi.

Interviste a Garin, Ingegno, Ordine

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

16. CARTESIO

Il pensiero antico e medievale considera la realtà come qualcosa di "dato", cioè come un presupposto indipendente dal soggetto che la conosce. Per la filosofia moderna inaugurata da Cartesio, al contrario, i sensi non sono degni di fiducia e, pertanto, il principio indiscutibile da cui prendere le mosse è il cogito, "io penso": il mondo sussiste in quanto è pensato, ovvero incluso nella percezione della coscienza. Cartesio dà inizio al cosiddetto "soggettivismo" moderno, che troverà il suo culmine nella riflessione di Kant, e può essere considerato a tutti gli effetti il "padre" della modernità.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

17. HOBBS

Il Leviatano di Thomas Hobbes è considerato uno dei testi fondativi del pensiero politico moderno. Al centro della riflessione del filosofo inglese c'è la costruzione di quello straordinario «artificio» con cui la ragione consente all'uomo di uscire dallo «stato di natura», dominato dalla guerra di tutti contro tutti, per entrare in una comunità ordinata

e pacifica: lo Stato, il cui potere tutti sovrasta e a tutti impone la forza della legge. Con Hobbes la politica e, in generale, il potere, diventano una "faccenda" degli uomini, una tecnica interamente razionale che esclude ogni rivelazione soprannaturale, l'autorità dei libri, i precetti della morale.

Interviste a Pasquino e Hosle.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

18. PASCAL

«Il silenzio eterno degli spazi infiniti mi sgomenta». Questa celebre affermazione di Pascal esprime lo smarrimento dell'uomo copernicano orfano delle rassicuranti certezze del passato e incapace di scorgere, in un mondo senza centro e senza limiti, le tracce di un Dio creatore e provvidente. Uomo di scienza e credente appassionato, Pascal si chiede in che modo si possa riproporre la fede cristiana in un'epoca dominata dal freddo meccanicismo di Cartesio, il cui Dio si limita a dare un «colpetto» iniziale all'ingranaggio del mondo. Scorgendo l'impotenza della ragione e della scienza di fronte alle domande ultime dell'esistenza, Pascal si affida al cuore, che «ha le sue ragioni, che la ragione non conosce» e che è in grado, contro ogni evidenza razionale, di scegliere l'azzardo di una «scommessa» su Dio.

Interviste a Bausola, Prini, Ricoeur.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

19. SPINOZA

Maledetto come "l'uomo più empio del secolo" e, insieme, benedetto come un "santo Cristo", Baruch Spinoza è stato uno dei più originali interpreti del razionalismo cartesiano. Il filosofo "ribelle" trasfigura il Dio dei suoi padri e delle religioni ufficiali per farlo rivivere in un panteismo naturalistico che, ispirandosi alla nuova scienza, si pone in radicale alternativa rispetto alla tradizione occidentale di matrice ebraico-cristiana. Lo stesso Hegel afferma che «filosofare è spinozare», indicando con ciò che o la filosofia assume il punto di vista innovativo dell'ontologia spinoziana - che risolve e comprende il finito nell'infinito - oppure non è autentica filosofia.

Interviste a Mignini, Bodel, Calabrò.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

20. LOCKE E LEIBNIZ

John Locke e Gottfried Wilhelm Leibniz sono due colonne portanti della filosofia moderna. La riflessione di Locke, considerato il padre del cosiddetto "empirismo inglese", è punto d'incontro tra il cartesianesimo, da cui desume concetti e termini, e la rivoluzione scientifica, da cui ricava l'appello all'esperienza quale fonte e criterio di verifica della conoscenza. Precursore dell'Illuminismo al pari di Locke, Leibniz si propone di riformare la vita associata di tutti gli uomini attraverso il progresso della scienza, il che spiega le sue ricerche scientifiche e il suo impegno politico e diplomatico ispirato agli ideali di pace e volto alla riunificazione delle varie confessioni cristiane in una repubblica delle scienze.

Interviste a Viano, Mathieu, Bobbio.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

21. ROUSSEAU

Interprete geniale e, ad un tempo, critico severo del razionalismo illuministico, Jean-Jacques Rousseau è considerato il teorico della democrazia moderna e un punto di riferimento essenziale per l'intera storia culturale dell'occidente. «Grande accusatore» della civiltà borghese corrotta e resa infelice da uno sviluppo puramente artificiale delle arti e delle scienze, Rousseau delinea una forma di associazione in cui ciascuno, pur diventando «cittadino», cioè membro di una comunità artificiale, possa "riprendersi", per mezzo della ragione, la libertà e l'eguaglianza di cui godeva come uomo naturale. Il rimedio al male della ragione è la ragione stessa; la politica è l'unico orizzonte di salvezza dell'uomo moderno.

Interviste a Burgio e Starobinski.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

22. KANT

«*Sapere aude!* Abbi il coraggio di servirti della tua intelligenza!». Questa espressione è diventata famosa grazie al filosofo tedesco Immanuel Kant, che ne ha fatto il motto dell'Illuminismo. In essa può essere condensata l'intera riflessione filosofica di questo "gigante" del pensiero che, istituendo un «tribunale» in cui la ragione è supremo giudice e imputato ad un tempo, si è imposto come il maggior interprete dell'audacia razionalistica della modernità.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

23. HEGEL

«Chi si ammali una volta di hegelite non ne guarirà mai del tutto», afferma Nietzsche e l'avrebbe potuto dire anche di se stesso. «Non c'è un passato tanto pregno di problemi come quello di Hegel», afferma Ernst Bloch. In effetti, cosa sarebbe la storia del pensiero senza la poderosa e innovativa riflessione filosofica di Hegel? Nel filosofo della dialettica la cultura moderna ha trovato il suo obiettivo polemico o la sua lontana fonte d'ispirazione: in ogni caso un riferimento decisivo e insuperabile.

Interviste a Valentini, Verrà, Gadamer.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

24. MARX

Se per la straordinaria fortuna politica Karl Marx può essere considerato il "filosofo del comunismo", per la sua capacità d'analisi della società, dell'economia e della storia egli è stato e resta un 'classico'. Lo stesso marxismo rappresenta una delle correnti culturali e politiche più influenti e feconde dell'età moderna e contemporanea: un riconoscimento tributatogli anche da radicali oppositori come Karl Popper o J. K. Galbraith che definisce Marx un pezzo di storia a tal punto che dopo di lui la storia non può più essere interpretata e compresa senza la presenza della sua figura e della sua eredità.

Interviste a Losurdo e Seve

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

25. KIERKEGAARD E NIETZSCHE

Soren Kierkegaard, l'ispiratore dell'esistenzialismo contemporaneo, e Friedrich Nietzsche, il filosofo che annuncia la «morte di Dio» e il tramonto delle antiche certezze morali e metafisiche occupano uno spazio rilevante nel panorama della filosofia dell'Ottocento. Sulla base di prospettive diverse e personalissime, entrambi mettono in atto una tagliente critica nei confronti dell'idealismo hegeliano.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

26. HUSSERL E WITTGENSTEIN

Senza Edmund Husserl e Ludwig Wittgenstein la filosofia contemporanea non sarebbe quella che è. Il primo è il fondatore della fenomenologia, una corrente filosofica che ha influenzato gran parte della cultura del Novecento europeo. Il secondo ha dato un contributo determinante allo studio del linguaggio. Il suo unico libro pubblicato in vita, il 'Tractatus logico-philosophicus', è considerato una delle opere filosofiche più influenti del Novecento. *Interviste a Held, Bouveresse, Gargani.*

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

27. HEIDEGGER

Martin Heidegger è stato il capostipite dell'esistenzialismo europeo, cioè di quella corrente di pensiero che ha indagato strutture e forme della concreta condizione umana, che è sempre individuata, finita e singolare. Sarebbe tuttavia riduttivo considerare l'autore di *Essere e tempo* un "esistenzialista", soprattutto dopo la pubblicazione degli scritti inediti in cui si consuma la celebre «svolta» antiumanistica. Qui egli appare come il filosofo dell'essere, il cui senso viene interrogato dall'uomo in quanto ente privilegiato.

Intervista a Jervis, Sulloway, Cappelletti.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

28. FREUD

La rivoluzione psicanalitica, messa in atto dal medico austriaco Sigmund Freud, ha avuto un'influenza determinante sulla letteratura, sull'arte e, in generale, sulla cultura di tutto il Novecento. Superando l'ottimistica autocelebrazione dell'Io che di tutto dubita (delle cose di Dio, del sapere, ecc.) tranne che di se stesso, Freud getta l'ombra del dubbio e del sospetto proprio sulla coscienza, il cuore stesso della "fortezza" cartesiana, che si rivela manovrata, "agita" da una forza oscura e minacciosa: l'inconscio.

Intervista a Jervis, Sulloway, Cappelletti.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

29. RUSSELL E SARTRE

Nel solco delle teorie di Leibniz e, soprattutto, di Frege, Russell apporta contributi rilevanti allo studio della logica perseguendo, durante tutto il corso della sua vita, il programma "logicista" di riduzione dei concetti matematici a concetti logici. Il pensiero di Sartre si inserisce invece nella cornice dell'esistenzialismo. L'esistenza è un conflitto tra l'«in sé» e il «per sé»; tra la realtà che urta contro la coscienza e quest'ultima che progetta se stessa oltre la realtà. Quando scopre l'insensatezza della realtà, l'uomo deve assumersi la responsabilità di dare un significato all'esistenza attraverso le sue scelte e le sue azioni.

Interviste a Cellucci, Rovatti, Valentini.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

30. GADAMER

Appassionato interprete della filosofia greca ed erede della filosofia classica tedesca, Hans-Georg Gadamer è l'ultimo dei grandi pensatori europei e naturale punto di approdo del «cammino della filosofia» che questa collana ha illustrato nelle sue tappe più rilevanti. La riflessione gadameriana scaturisce da un serrato dialogo con i grandi maestri del passato e si fonda sul principio secondo cui la comprensione di un problema del passato nasce sempre dalle aspettative e dai bisogni del presente. In questo consiste l'ermeneutica» di cui Gadamer è considerato il fondatore.

Interviste a Gadamer, Vattimo.

Fa parte di "Philosophia: il cammino del pensiero". Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

31. Platone – CD-ROM

Opere complete con il testo greco.

32. Bellezza – CD-ROM

Storia di un'idea dell'Occidente.

Un affascinante CD-ROM interamente dedicato all'universo della Bellezza a cura di Umberto Eco. Uno sguardo trasversale su un tema che da sempre è fonte di ispirazione e di indagine. Un ipertesto che, fra l'altro, ripercorre l'evoluzione del tema sin dai tempi della Grecia antica fino ai nostri giorni, attraverso l'accostamento di approfonditi testi con ricercati materiali iconografici, affrontando l'argomento da tutti i punti di vista: artistico, letterario, filosofico, storico-culturale.